REBUS



22/23 settembre 1990

ASSOCIAZIONE

REBUSSISTICA

I TALIANA

Patrocinio: COMUNE DI CERRETO GUIDI



IL BENVENUTO DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA LAURA TURINI

Sono lieta di porgere il saluto mio e dell'Amministrazione Comunale di Cerreto Guidi a tutti i presenti, ringraziandoli per aver scelto la nostra località per l'annuale Convegno dei Rebus. Nonostante io non sia una esperta di Rebus e di Enigmistica, sono stata sempre molto affascinata dall'argomento.

Esso infatti ha a che fare con tre aspetti fondamentali della nostra esistenza in quanto esseri umani: il gioco, il linguaggio, l'enigma. Non vi è cultura in cui l'enigma non appaia; basta pensare alla centralità rappresentata dall'enigma edipico nel contesto della cultura del mondo occidentale.

Naturalmente la posta in gioco, che spesso era rappresentata più o meno simbolicamente dalla perdita della vita stessa, non è più così alta. Esso



si è trasformato in un momento ludico conservando, tuttavia, una fondamentale dimensione di prova, di sfida.

Aulo Gellio (Noctes Atticae, VIII, 13) ricorda che i convitati del filosofo greco Tauro si scambiavano, al termine dei banchetti, degli indovinelli (*argutias quaestionum*) che sembrava non avessero nulla di grave o di impegnativo, quasi occasioni per risvegliare l'ingegno ottenebrato dall'abbondante pasto. Ma Tauro li invita a riflettere sul fatto che quegli indovinelli non solo soltanto giochi di parole, ma proprio gli argomenti sui quali i filosofi avevano meditato nelle età precedenti.

Ed è per questo che io credo nell'alta valenza didattico-educativa dell'enigmistica sia per quanto riguarda lo sviluppo delle capacità logico-intuitive sia per la possibilità che offre di confrontarsi con il mistero in quanto nodo ineludibile e mai districabile una volta per tutte dell'esistenza stessa. Mi auspico quindi che questo non rimanga un episodio isolato e che possa essere rinnovato, magari coinvolgendo i ragazzi delle scuole in un lavoro programmato insieme agli insegnanti.

Grazie di nuovo e buona permanenza a Cerreto Guidi.



IL MOMENTO DELL'APERTURA







Da sinistra: Giovanni Micheli (Zoilo), Laura Turini (assessore alla cultura), Gino Bambini (Sindaco), Mauro Zaccagnini (segretario comunale).



IL PROGRAMMA DA SVOLGERE

Sabato 22/9/90

ore 10,00	Raduno dei Convegnisti a Cerreto Guidi presso il Ristorante Residence «ILTEGOLO» - Via Corliano, 190/a Sistemazione alberghiera a Cerreto Guidi, Vinci ed eventualmente a Empoli.
ore 11,15	Apertura Convegno, saluto del Sindaco - Cocktail - Assemblea A.R.I Seduta tecnica
ore 13,15	Pranzo presso il Ristorante «Il Tegolo»
ore 15,30	Visita Museo Villa Medicea a Cerreto Guidi
ore 17,00	Gara solutori rebus su modulo curato da Briga
ore 19,30	Cena al Ristorante «Il Tegolo»
ore 21.00	Serata varia con gare e trattenimenti

Domenica 23/9/90

ore 11,00 Sfilata rebus figurati a Cerreto Guidi	
ore 12,00 Premiazioni	
ore 13,15 Pranzo di Gala e chiusura Convegno presso il Ristorante «Il Tegolo»	

Quote di partecipazione: Lire 160.000 a persona in camera doppia per tutta la durata del convegno; Lire 170.000 in camera singola (disponibilità limitata).

Per i non residenti e per i periodi fuori convegno: Pasto L. 25.000/28.000 Pranzo di gala 35.000 - Pernottamento in camera doppia L. 30.000 a persona; in camera singola L. 40.000.

Le quote di partecipazione dovranno essere inviate ento il 31/7/90 a Hombre: Furio OMBRI, Via Peruzzi, 116 - 50011 AN-TELLA (FI) - Tel. 055/620158.

Per notizie e informazioni si può telefonare a Zoilo (Giovanni MICHELI) Tel.0571/55112 o a Fama (Fabio MAGINI) Tel. 055/4379523 oppure al Segretario dell'A.R.I. Lionello Tel. 06/7853389, preferibilmente nelle ore serali del sabato e la domenica.

ITINERARI PER RAGGIUNGERE LA SEDE DEL CONVEGNO

Per chi viene dall'Autostrada del Sole: uscire a Firenze Signa, proseguire per la superstrada Firenze-Pisa con uscita a Ponte d'Elsa, per Cerreto Guidi a 5 km.

Per chi viene da Firenze-Mare o da Genova: uscita Altopascio e proseguire per Fucecchio - Cerreto Guidi. Per chi viene in treno: raggiungere Empoli dopo aver cambiato a Firenze o a Pisa. Dalla stazione di Empoli si può raggiungere Cerreto Guidi usufruendo del servizio di pullman, con partenze nei pressi della stazione, ogni 30 minuti circa.

IL CONCORSO/SPECIALE

In occasione dell'XI Convegno Rebus di Cerreto Guidi - Vinci, viene bandito un Concorso Rebus su supporto figurativo precostituito in carattere con le località che ci ospiteranno, che sarà così articolato:

Per CERRETO GUIDI: su illustrazione riportata nella stampa settecentesca dello Zocchi con la Villa Medicea. Una copia della stampa verrà inviata ad ogni enigmista all'atto della conferma della prenotazione.

Per VINCI: su qualsiasi dipinto o disegno di Leonardo.

Sono ammessi tulti i tipi di Rebus. Per entrambi i concorsi ci saranno premi per i vincitori e altri premi a sorpresa. I lavori dovranno essere inviati a Zoilo: Giovanni Micheli, Via Ildebrandino, 7/a - 50050 Cerreto Guidi (FI) entro il 31 Agosto 1990.

Buon lavoro a tutti!

Il gruppo organizzativo: **Zoilo - Hombre - Fama** per l'A.R.I.: **Lionello**



VERBALE ASSEMBLEA SOCI A.R.I. E SEDUTA TECNICA

Prima dell'apertura dell'Assemblea, prende la parola Zoilo per presentare l'Assessore alla Cultura di Cerreto Guidi, dott.ssa Laura Turini, la quale porge a tutti i Convegnisti il saluto e il benvenuto dell'Amministrazione Comunale, L'Assessore ringrazia per aver scelto Cerreto Guidi per questa manifestazione e per la partecipazione al Concorso Rebus bandito dalla stessa città. Dichiarandosi entusiasta della manifestazione per il fascino che emana un gioco linguistico come il Rebus e precisando che da poco ha conosciuto il mondo dell'enigma leggendo «La Storia dell'Enigmistica» di G. Aldo Rossi (dove ha appreso notizie che l'hanno moltissimo interessata) la dott.ssa Turini mette in risalto l'importanza formativa che può assumere questo gioco nei confronti dei ragazzi delle scuole e si augura che questo sia l'inizio di una serie di incontri per ampliare e sviluppare il tema Enigma-Gioco-Linguaggio.

Prende poi la parola il Sindaco con il saluto e il benvenuto a tutti i convegnisti. Esaltando le tradizioni culturali dei luoghi che ci ospitano, nei quali si inserisce molto bene la nostra manifestazione, augura a tutti buon lavoro e buon divertimento.

Gli succede prima Zoilo per informare l'uditorio sul programma delle due giornate di Convegno e poi Briga per consegnare degli omaggi agli Amministratori Comunali, offerti dalla «Settimana Enigmistica». La discussione si apre sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Relazione del Presidente
- 2 Approvazione Rendiconto Spese Esercizio trimestre 1/10/89 - 31/12/89
- 3 Approvazione Rendiconto Preventivo Spese Esercizio 1/1/1991 - 31/12/1991

- 4 Approvazione aumento quota associativa
- 5 Proposte e iniziative dei Soci
- 6 Elezione del Presidente, del Segretario/ Tesoriere e dei Consiglieri
- 7 Varie ed eventuali

Sul I° punto all'O.d.G. prende la parola Briga, Presidente Onorario che presiederà l'Assemblea per la forzata assenza, per ragioni di salute, del



L'attenzione è tutta per Lionello.

Presidente effettivo, il Monferrino, al quale Briga, a nome di tutti i Soci, rivolge il saluto e l'augurio di rivederlo presto tra di noi. Dopo una breve relazione sull'attività svolta dall'A.R.I. e il suo particolare saluto a tutti, la parola passa a Lionello per discutere il 2° punto all'O.d.G.Il Segretario fa presente la necessità di far coincidere gli Esercizi Finanziari di ogni anno al 31/12 e non al 30/9 come solitamente avviene: questo sia per comodità contabili sia per soddisfare la richiesta del Ministero dei Beni Culturali. A questo scopo sottopone all'approva-



zione dei Soci il Rendiconto dell'ultimo trimestre dell'anno 1989 che si riallaccia al Rendiconto dell'Esercizio1/10/1988 - 30/9/1989 già reso noto a tutti i Soci AR.I. e approvato nel corso dell'Assemblea dello scorso Convegno di Casciana Terme.

Il Rendiconto viene approvato all'unanimità. Sul 3° punto all'O.d.G. l'Assemblea dopo le delucidazioni del caso approva all'unanimità. Sul 4° punto (aumento della quota associativa, da 25.000 a 30.000 lire) l'Assemblea si esprime all'unanimità per l'approvazione. Per il 5° punto prende la parola Ciampolino per informare i presenti che chi ha avuto il suo l° volume «Il Rebus e la Crittografia» riceverà, sempre in omaggio, anche il 2° e ultimo volume. La parola passa poi a Papul il quale espone una sua idea riguardo il Rebus definito «olografico» che sfrutta la terza dimensione cioè la profondità. A sostegno di questo ha già presentato 3 esempi partecipanti al concorso «Zanzibar», Il Sezione.

13 «olorebus» vengono intanto passati in visione a tutti i presenti. Gli esempi sono stati presentati soprattutto come base per futuri sviluppi, anche se, ammette, di difficile applicazione. Invita quindi tutti i rebussisti, al di là dello sperimentalismo, ad individuare quali sono le reali possibilita creative. I risultati si potrebbero già conoscere al prossimo Convegno Rebus. Entrando nei particolari Papul spiega come si può leggere la vignetta: «aut» cioé «fuori» come semplice vignetta e «in» cioè «dentro» (con leggeri movimenti si individua l'altra dimensione: in prospettiva si crea l'azione). In questo modo si possono recuperare una immensa serie di aggettivi, verbi, avverbi ecc. che altrimenti non verrebbero utilizzati. Interviene Mister Aster osservando che la possibilità di creare un Rebus Olografico originale presuppone che l'autore possa disporre di ologrammi su ordinazione, in quanto utilizzare solo quelli preesistenti è oltremodo restrittivo.

Papul afferma che questa possibilità ci sarebbe,

poiché esistono dei tecnici in grado di farlo, ma non essendoci una richiesta la cosa diventa più difficile.

Papul conclude che si dovrebbero codificare i termini tecnici di una lettura, di una olografia in chiave rebussistica, e che finché non c'è domanda dovremo accontentarci delle immagini esistenti. Prende la parola Briga per esprimere le sue perplessità sui futuri sviluppi di questo genere di Rebus: bella l'idea ma di difficile applicazione. E' la volta di Hombre per presentare un Concorso da lui ideato: «Play off». Si tratta di una competizione alla quale sono ammessi tutti gli autori che invieranno la loro iscrizione; assieme a questa dovranno suggerire un tema o supporto iconografico sfruttabili per la creazione di Rebus.

Gli scontri saranno diretti; un comitato organizzativo provvederà agli accoppiamenti e all'assegnazione del tema. Il Regolamento del Concorso in tutti i suoi dettagli, verrà pubblicato sulle Riviste Classiche. Chiede la parola Mister Aster per informare l'uditorio sul suo progetto, insieme a Stefano Bartezzaghi, di pubblicare un libro con una raccolta di anagrammi onomastici e invita tutti ad inviargli gli elaborati. Sul 6° punto all'O.d.G. prende la parola Lionello per invitare tutti i Soci a votare per l'elezione del nuovo Presidente, Segretario/ Tesoriere, e Consiglieri. Dopo lo spoglio dei voti risultano eletti nelle stesse cariche tutti i membri uscenti, e cioè:

Presidente: Il Monferrino Segretario/Tesoriere: Lionello Consiglieri: Bardo, Atlante, Orofilo, Mc Abel e Tiberino.

Inoltre è stato deliberato di elevare la quota associativa da lire 25.000 a lire 30.000; quota da inviare a Nello Tucciarelli (Lionello), Via Alfredo Baccarini, 32/a - 00179 Roma. Sul 7° punto all'Ordine del Giorno poiché nessuno prende la parola, il Presidente alle ore 13,00 dichiara sciolta l'Assemblea.

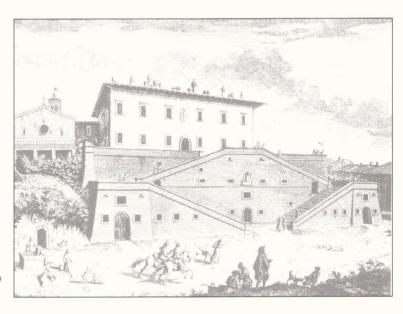
Il Segretario - Tesoriere Lionello



VISITA IN VILLA

La cinquecentesca Villa Medicea di Cerreto Guidi è una delle più suggestive costruzioni della Toscana. E' stata di recente ristrutturata ed i lavori di restauro fatti l'hanno riportata all'antica bellezza. Donata allo Stato dall'ing. Galliano Boldrini è ora Museo nazionale aperto giornalmente al pubblico.

La Villa Medicea in una stampa dello Zocchi





La Villa, come stabilito
dal programma, è stata
la meta dei rebussisti nel loro
primo itinerario turistico.
Poco distante dal
Residence «Il Tegolo»,
sede del Convegno, e posta
proprio nel cuore del medievale
centro storico di Cerreto,
il monumento ha costituito un
momento di interesse culturale
notevole in tutti i partecipanti.

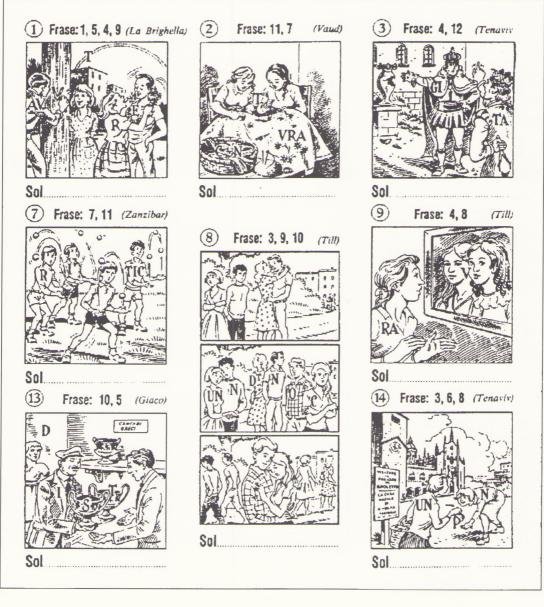
Il retro della Villa dopo i recenti restauri



MODULO GARA SOLUTORI CURATO DA

© La Settimana Enigmistica

Briga





MODULO GARA SOLUTORI CURATO DA

© La Settimana Enigmistica

Briga





MODULO GARA SOLUTORI CURATO DA

© La Settimana Enigmistica

Briga





CR. G



LE SOLUZIONI

1. A Vinci devi ritornare

Sol

- 2. Concentrica manovra
- 3. Agir educatamente
- 4. Duro marmo venato
- 5. Opera lirica
- 6. Sacro dovere
- 7. Rimedio criticabile
- 8. Una malandata monocamera
- 9. Rami ravvolti
- 10. Amici sempre solidali

- 11. Cravatte nuove
- 12. Incontri pari
- 13. Indistinte grida
- 14. Una comoda panchina
- 15. Amor sopito nel cuore
- 16. Pretesa accantonata
- 17. Camper che si arena nel fango
- 18. Facondi oratori
- 19. Credito concesso
- 20. Chiedi ma non eccedere

I SOLUTORI

- 1. Triton
- 2. Ser Viligelmo
- 3. Atlante
- 4. Ulpiano
- 5. Magopide
- 6. Zio Igna
- 7. Paciotto
- 8. Giampion
- 9. Argon
- 10. Pipino il Breve



IL TACCUINO DI UN... VAGABONDO

Per citare in qualche modo i partecipanti al Convegno Rebus di Cerreto Guidi - Vinci ho pensato di non ricorrere alla solita lista in ordine alfabetico, correlata scrupolosamente dai luoghi natii dei convegnisti o magari anche dai loro indirizzi, e dai loro colori preferiti

E' ora di rinnovarsi e di proporre qualche novità anche in questi

piccoli particolari.

E va bene, lo ammetto, sono un gran disordinato e non saprei dove andare a recuperare parte dei dati (solo per i colori mi sono informato a dovere), per questo andrò avanti "a braccio" spulciando in quel brogliaccio che mi trascinavo dietro nel mio vagabondare al Tegolo nella speranza di riuscire a riscuotere le quote da tutti, ingratissimo compito gentilmente affibbiatomi dagli altri due "naif" dell'organizzazione Fama e Zoilo. Moltissime le persone che non conoscevo neppure, tante anche quelle di cui mi ricordavo appena la faccia, diverse quelle delle quali ho vanamente sperato di dimenticarmi la faccia.

Eviterò in questa sede di dilungarmi in ringraziamenti a Tizio o a Caio, anche perché rischierei di complimentarmi con II Maggiolino per la vittoria nella gara solutori, con Fama per la perfetta organizzazione e con Atlante per i suoi ottimi giochi.

Chic'era?

Un tentativo di lista in effetti c'è, è l'elenco di quelli che avevano

regolarmente prenotato:

Aragona, Aurilio, Balestrieri, Barbieri, Barile, Barisone, Bartolini, Bein, Bosio, Brighenti, Bruzzone, Cabelassi, Carbognin, Cerasi, Certano, Continolo, Corvi, De Curtis, Diotallevi, Fiocchi, Forni, Frignani, Froldi, Gagliardi, Ghilardi, Ghironzi, Giuliani, Guastamoglia, lazzetta, Inzoli, Magnarapa, Malerba, Marchioni, Marletto, Matulli, Mazzeo, Noto, Pace, Pardera, Pardini, Parodi, Paschieri, Ponterilli, Ravenni, Renzi, Righetti, Rocchi, Roggero, Rosa, Rovella, Ruello, Sangalli, Santini, Sebastiano, Sgarra, Sileno, Solero, Tramaglino, Trossarelli, Tucciarelli, Varaldo, Viglione, Zanier.

La grande maggioranza dei succitati aveva naturalmente al sequito consorti, pargoli e prole in genere, fratelli, amici, zii, co-

anati, nipoti e cugini di vario grado.

Cito poi sempre dal mio foglio ed in rigoroso ordine sparso gli altri nomi delle persone coinvolte più o meno totalmente negli svi-

luppi del Convegno.

Leggo Apuleio, Buffalmacco, Damerini (o Ramerini?), Peres, Magopide, Napoletani cena extra 6x20.000, Zia Tosca, Atlante, Minasso, Busolli, Muri, Carpani, Salani, Medameo, Norman, Lacerbio, Omino (giuro c'è scritto proprio così!), Bardo, Adalgisa e Giusi Bianchi e Canale nell'ordine.

C'erano anche l'ingegner Asso, la nipote di Zoilo vincitrice a sorpresa (?) nella gara di soluzione dei rebus in costume (possiamo garantire che non fu il Micheli a passare informazioni alla nipote, anche perché ancora è alla ricerca delle soluzioni di quei giochi) ed il figlio di Zoilo.

Spero di aver citato (direttamente o per lo meno di rimbalzo) tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifesta-

zione e mi scuso se ho dimenticato qualcuno.

Anzi, pensandoci bene, i non citati sono quelli riusciti a scampare al pagamento. è quasi meglio se si scusano loro!

Per terminare, sulla scia delle reti televisive più note che ripro-

pongono a dicembre i fatti che hanno caratterizzato l'annata, ecco a voi: "le immagini del convegno".

- l'arrivo di Beppe al venerdì sera, pare venisse a piedi da Empoli per aver perso la coincidenza con Fantasio. Sudato.
- l'esplosione del fenomeno "Sileno", sembrava lo Schillaci dei mondiali. Perso.
- il botto di Fama sulla superstrada (cito le testuali parole dell'incidentato "Ma se facevo sì e no 80 all'ora"?). Sincero.
- l'apparizione di llaria, siamo sicuri che fosse lei? Cambiata.
- l'apparizione di Bardo, siamo sicuri che fosse lui! Uguale.
- l'espressione beata di Dana felicissima di elargire baci a tutti i premiati. Mascherata (o pazza).
- Triton, vincitore della gara solutori. Dopato (della serie Ben Johnson docet). I titolari dell'albergo dove alloggiava ci hanno citato per danni: la sua pipì (si può dire? Spero di sì) ha corroso e sfondato 34 metri di tubature.
- i bambini di Guido: sempre di più. L'ho bloccato in tempo, se ne stava andando anche col mio. Prolifico.



La platea è attentissima alla seduta tecnica: si sta comunicando l'esatto orario del pranzo

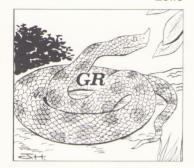
- Lionello che va via, ma torna per 4 volte prima di partire definitivamente, si era scordato nell'ordine: della moglie, del cane (o era Zio Igna), dell'auto, di portare la figlia! Distratto.
- il sole che cala dietro le splendide colline toscane, il Tegolo che si intristisce piano e Sileno che non ha ancora trovato un passaggio. Finito.

Hombre



GARA REBUS CON DIAPOSITIVE

REBUS: 6, 2, 2



REBUS: 3, 3, 1, 6, 3, 3, 2



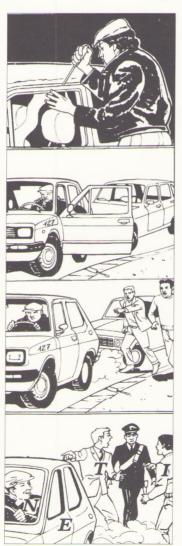
REBUS: 5, 6

Medameo



STEREOREBUS 5,8,2,5

llion



STEREOREBUS: 4,2,7,7

., r , r Zoilo



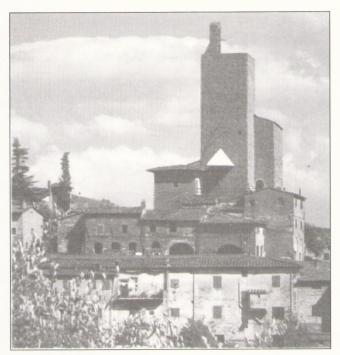


Nel dopo cena della prima serata si è disputata una gara di soluzione con proiezione di tredici rebus su diapositiva. Ne riproduciamo solo alcuni per mancanza di spazio. La gara è stata vinta da Ser Viligelmo e Guido-Bardo. Le soluzioni dei rebus di questa pagina sono in ordine verticale:

Grammo di tè; Chi non è gretto con cor dà; Mamma latina; Cifre gonfiate di conti; Rime di omerica matrice.



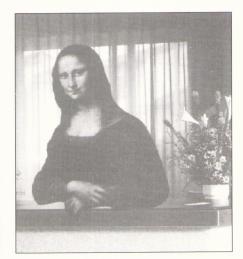
OMAGGIO A LEONARDO



Il castello dei Conti Guidi, nel medioevo signori di Vinci

Il secondo itinerario turistico ha visto i rebussisti andare a Vinci nelle prime ore della domenica mattina.

E' stato un doveroso omaggio alla terra di Leonardo, il genio vinciano, che ha dato anche il titolo alla rivista dell'A.R.I. e che, nella sua multiforme attività, costruì anche ingegnosi rebus. L'enigmatica Monna Lisa (foto sotto) ha fatto gli onori di casa.





La presunta casa natale del genio.



IL CONCORSO REBUS SU CERRETO GUIDI E LEONARDO DA VINCI

Hanno partecipato al concorso una cinquantina di rebussisti che hanno presentato un centinaio di rebus divisi nelle due sezioni. La giuria ha premiato gli autori nel modo seguente:

Concorso Cerreto Guidi

- 1) Piervi
- 2) Ilion
- 3) Giaco

Concorso Leonardo da Vinci

- 1) Zio Igna
- 2) Il Grigio
- 3) Lionello

A - Rebus: 18; 12 1119 = 91716
PIERV



1º Premio «concorso ARI, (su stampa di G. Zocchi, 1711/1767)



Piervi mentre ritira il premio dall'assessore alla cultura Laura Turini



Sorride Zio Igna in buona compagnia, brindando in coppa



NEWS DAL CONVEGNO

- * Roma. In margine ai problemi dell'ARI, Lionello si è dichiarato riccioluto a tutto
- Hai letto male: è risoluto a tutto.
- Lo so. Ma riccioluto gli si adatta di più
- * Proclamato oggi lo sciopero generale dei rompiscatole. Saranno tuttavia garantiti i servizi di emergenza, come gli articoli di Fantasio e Bardo.
- * Stresa. Un comitato di disegnatori si darà convegno a Stresa per prendere a calci Piervi. La Brighella darà il calcio d'inizio.



Bardo, Triton e Il Gagliardo

- * Visto il successo del programma "Saranno famosi", la RAI ha deciso di varare una trasmissione parallela dal titolo "Saranno ignoti". Ospiti della prima puntata: Cocò, Beppe, Bruno da Aulla, Cunctator e Robo.
- * Stresa. A tavola, Bardo farà mettere pochissimo sale nelle pietanze. «Ciò» ha dichiarato Bardo «è per essere coerente con la mia abitudine di scrivere articoli insipidi».
- * A proposito della crisi dei cantieri italiani, il Ministro della Marina Mercantile ha dichiarato che l'unico bacino italiano che valga qualcosa è quello di Dana.

notiziario a cura di Guido e Gipsy

- * Una giuria di rebussisti ha consegnato ad Arsenio B. il premio per il miglior rebussista dell'anno, con la preghiera di recapitarlo a Cocò.
- * Il Nano Ligure ha ricevuto nella sua abitazione il noto scultore Giò Pomodoro. Il Nano ha dichiarato che l'avvenimento è di particolare rilievo poiché -come cantante -è la prima volta che riceve un pomodoro in casa. Di solito li riceve in faccia.
- * Stresa.Nel corso del XII Convegno Rebus, verrà chiesto a Giampion di enunciare il participio passato del verbo soccombere.
- Perché?
- E' l'unica maniera per non fargli aprire bocca.
- * Si apprende che con un gesto spontaneo e generoso, Lionello ha consegnato alla banca italiana dei trapianti parte dei suoi capelli a favore di Pipino il Breve.
- * Torino. Al fine di ristabilire un gemellaggio fra cattolici ed enigmisti, l'associazione ascoltatori chiede che, dal momento che Fra Cionfoli è diventato cantante, Orofilo si faccia frate.
- * Ancora sul Nano. Al night dove il Nano Ligure stava cantando, si sono verificati tafferugli per la gente che tentava di entrare. I tafferugli si sono ripetuti dieci minuti dopo per la gente che tentava di uscire.
- * L'associazione dei pizzaioli napoletani ha fatto pervenire una tessera di socio onorario al Gagliardo con la seguente motivazione: «Per l'abilità con la quale riesce a trasformare in una pizza qualsiasi cosa scriva».
- * Apprendiamo in questo momento che Il Faro, venuto a conoscenza di essere stato scelto come enigmista dell'anno, è rimasto senza parole.
- Meno male. Speriamo che l'anno prossimo il premio lo vinca Zio Igna!
- * Per la rubrica «Dalla parte del lettore», telefoniamo al Comitato degli Esperti in Rebus. Pronto? Vorrei parlare con un vero esperto dell'arte rebussistica. Chi parla? Hombre? Scusa, ho sbagliato numero!



- * Secondo voci non confermate, parrebbe che le spie bulgare per non farsi vedere e sentire da nessuno, trasmettessero i loro messaggi attraverso gli articoli di Lacerbio.
- * All'XI Convegno Rebus tenutosi a Cerreto Guidi non è intervenuta nessuna personalità di rilievo, tra cui Ulpiano.
- * Un istituto di bellezza di Milano reclamizza il suo operato con il seguente slogan: «Se non riusciremo a farvi belli, vi daremo un milione».

Triton ha incassato già tre volte la somma.

- * Napoli. «Le Stagioni» hanno dovuto disdire il pranzo di gala al quale avevano invitato tutti i loro abbonati, perché tredici a tavola porta sfortuna.
- * Ti squilla il telefono.
- Pronto? Lei vuol sapere se conosciamo la differenza tra una penna guasta e Papul? Ci mancherebbe altro. Ce la dica lei. Nessuna differenza: tutti e due non riescono a scrivere decentemente.
- Quant'è scema. La potrebbe dire Pipino il Breve!
- E infatti era lui.
- * Nella nuova enciclopedia dell'enigmistica, che riporta pregi e qualità dei nostri autori, alla voce Calipso si legge «Vedi retro».
- * Suona ancora il telefono.
- Pronto? No, hai sbagliato. Guarda che hai sbagliato. Era MisterAster.
- Echi voleva?
- -Me.
- E allora perché gli hai detto che ha sbagliato?
- Mi stava chiedendo: ho fatto bene a scrivere un libro sui rebus?
- Eh no, ha sbagliato!
- E io che gli ho detto?
- * Cerreto Guidi. A causa di un inspiegabile equivoco, questa notte Brunos e Snoopy hanno pernottato all'ostello della gioventù.
- * Genova. Partendo dalla tradizionale usanza che per fare addormentare i bambini bisogna narrare loro delle favole, Bang legge tutte le sere, a un suo nipotino, l'elenco dei premi vinti nei concorsi Rebus.
- * Alcuni flash d'agenzia.
- Proclamato lo sciopero nazionale dei rompiscatole.

Quizzetto non aderisce.

- Pipino il Breve chiede un rialzo delle sue retribuzioni per essere in linea con l'aumento del costo dei pelati.
- Ilion sta scrivendo in italiano le sue memorie. Il libro verrà successivamente tradotto in italiano.
- Cocola partecipa da solo a un concorso e arriva secondo.
- Migliorano le condizioni di un abbonato che aveva letto e risolto un rebus di Cocò.
- Proverbio del giorno: Tanto va PiquIllo alla SIP che ci lascia il milioncino.
- * Genova. Il Nano Ligure ha aderito all'AIDO, l'Associazione Italiana Donatori di Organi. La direzione sanitaria dell'associazione ha accettato tutto del Nano, tranne le corde vocali.
- * Ehi, suona ancora il telefono.
- Pronto? Chi è? Chi è? Chi è?
- -Chiera?
- Un enigmista.
- Perché hai detto tre volte «chi è»?
- Mi ha chiesto notizie di Atlante.
- Atlante? Echiè?



Snoopy e llaria intrattengono a tavola

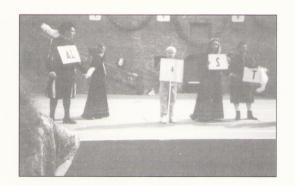
- E' quello che gli stavo chiedendo.
- * A cura della «Sibilla» verranno pubblicate alcune dispense settimanali con gli elenchi di tutti i rebus equipollenti degli ultimi vent'anni. In edicola il primo fascicolo con in regalo il secondo più la copertina con i poster di Briga e Giaco.
- * Anche Piquillo è nei guai! Infatti, dopo aver appreso che Saddam Hussein ha accettato le 12 risoluzioni dell'ONU, non ha potuto fare a meno di accettarle anche lui. E così...



REBUS IN PIAZZA



Al Convegno non è mancata
l'opportunità di cercare di diffondere il
rebus anche fra i non addetti ai lavori.
Subito dopo la gita a Vinci,
ha avuto luogo nel centro di Cerreto
Guidi una sfilata di rebus con figuranti
in costume storico del Palio del Cerro.
La manifestazione ha riscosso
un vivo successo.











REBUS IN PIAZZA

Ai partecipanti alla gara era stato distribuito il modulo riportato qui sotto, assegnando un determinato tempo per la sua riconsegna. Numerosi sono stati i solutori totali ai quali sono andati i premi in palio. Ha vinto il primo premio Monica Campigli Palatresi di Cerreto Guidi ed il secondo Giovanna Giani Marradi di Cerreto Guidi.

MODULO GARA SOLUTORI REBUS FIGURATI

Cerreto Guidi 23/9/1990 ore 11

1) 1,1,1,3,2,1,5 = 6,8	
2) 4,1,2; 6,3 = 9,7	
3) 2,4,2 = 4,4	
4) 1,8; 1,4 = 4,4,6	
5) 7,2? 2 = 5,6	
6) 1,1,6,2 = 4,6	
7) 1,1,5,3 = 5,5	
8) 2,5; 2,5 = 7,7	
9) 2,8 = 5,5	
10) 6,2,5,2 = 4,2,9	
Nome e Cognome	
Via	
Località	Tel

Norme di partecipazione: La gara è aperta a tutti. Il via sarà dato alle ore 11 precise di domenica 23/9/90 davanti alla Villa Medicea. Il presente modulo con le soluzioni deve essere riconsegnato ai tavolo della Pro-Loco entro e non ottre le ore 11, 45. Vincerà chi, nel minor tempo, avvà trovato più soluzioni esatte. Per chi avvà commesso degli errori, la graduatoria terrà conto dei medesimi e del tempo. La graduatoria ci primi posti tutti i solutori totali in ordine di tempo di consegna; e successivamente, o se non vi saranno solutori totali, si formerà la graduatoria considerando i moduli con un errore, poi quelli con due, ecc., classificandoli ovviamente in reiazione al tempo impiegato. Le soluzioni saranno comunicate subito dopo la fine della gara. Sarà poi formata la graduatoria e fatta la premiazione. Se la compilazione della graduatoria dopo il terzo posto sarà particolarmente laboriosa, si provvederà a renderia nota in un secondo tempo, comunicando la vincita per teleidono o lettira ai solutori. Firmando il presente modulo si accettano titte le condizioni di cui sogra, tenendo presente che il giudizio della giuria è inappeliabile.

PREMI:

- 1º Premio Coppa Comune di Cerreto Guidi
- 2º Premio Piatto artistico offerto dal giornale "La Nazione"
- 3° Premio Confezione di vino da 12 bottiglie
- dal 4º al 25º premio un abbonamento omaggio annuale ad una rivista enigmistica edita dalla Corrado Tedeschi.

Gli altri premi offerti dalla CASA EDITRICE CORRADO TEDESCHI di Firenze

sono andati ai signori:

Renato Santini di Roma: Anna Stefani di Roma; Giovanna Carbognin di Ravenna: Giuseppe Caponi di Cerreto Guidi; Lucia Picchi di Cerreto Guidi: Paolo Feri di Cerreto Guidi: Giovanni Rossetti di Cerreto Guidi: Paola Trossarelli di Torino: Gina Sanna di Cerreto Guidi: Maura Santini di Cerreto Guidi: Adele Mazzei di Cerreto Guidi: Stefano Ancillotti di Cerreto Guidi: Marta Marconi di Cerreto Guidi: Francesco Consumi di Cerreto Guidi; Marco Roggero di Torino; Elisabetta Paschieri di Torino; Marion Righini di Torino; Franco Rossetti di Cerreto Guidi: Mirella Argentieri di Torre Pellice; Pierre Ricco di Legnano: Andrea Mazzei di Cerreto Guidi: Gabriele Maestrelli di Cerreto Guidi.

Le soluzioni dei rebus proposti

1) Atleta dinamico; 2) Artistico scialle; 3) Alti rami; 4) Spia nell'attesa; 5) Colli erbosi; 6) Gare canore; 7) Ampia cella; 8) Aspetto robusto; 9) Avvio lento; 10) Anno da ricordare.



LA NASCITA DI ADONE Concorso rebus "La Brighella"

Come consuetudine, la Brighella ha bandito il suo speciale concorso in occasione di questo Convegno. Gli elaborati dovevano essere spediti all'ideatrice entro il 31 dicembre 1990.

Successivamente, e prima di andare in stampa con il presente resoconto, abbiamo ricevuto anche il verbale con i premiati. Come risulta dal medesimo, il prossimo appuntamento a Stresa vedrà la premiazione dei vincitori. Pubblichiamo il disegno del tema bandito e la copia del verbale.

Al concorso hanno partecipato 52 autori. Le dieci medaglie d'argento sono state assegnate ex-aeguo ai rebus:

n. 1 Agomer (Agostino Mercuri): n. 2 Rudy (Rodolfo Ciarlanti): n. 3 Triton (Marco Giu-liani): n. 4 Piervi (Pier Vittorio Certano): n. 5 Atlante (Massimo Malaguti) - Snoopy (Enrico Parodi): n. 6 Galdino da Varese (Roberto Portaluri) - Il Felsineo (Luigi Majano): n. 7 Arsenio B. (Fran-co Barisone) - Cocola (Giovanni Malerba): n. 8 Damigella (Cherubino Damigella) - Il Nano Ligure (Gianni Ruello) -Mc Abel (Massimo Cabelassi); n. 9 Gipo (Giuseppe Pontrelli) - Il Nano Ligure (Gianni Ruello) - Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli) -Tenda (Dante F. Vagnini); n. 10 Arsenio B. (Franco Barisone) - Giaco (Gianni Corvi) -Orofilo (Franco Bosio) - Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli) - Sabina (Giuseppe Magnarapa) - Zio Igna (Ignazio Fiocchi).

Dal n. 5 al n. 10 le medaglie verranno assegnate per sorteggio a Stresa dato che tali rebus sono stati creati da più di un autore.

Cinque dei rebus vincenti, estratti a sorte, saranno inviati alle riviste, che ne pubblicheranno uno ciascuna.

I giochi premiati vedranno la luce su uno stampato ricordo, che verrà inviato a tutti i partecipanti e a coloro che ne faranno richiesta.

Complimenti sinceri e tanti ringraziamenti a tutti i bravissimi partecipanti.

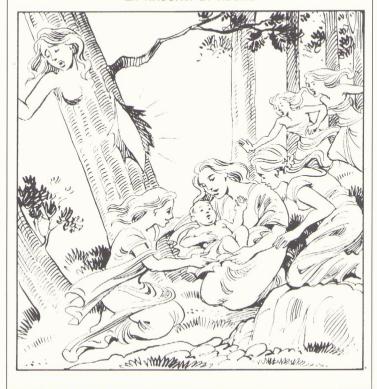
La Brighella

11° CONVEGNO REBUS

CERRETO GUIDI - VINCI - Settembre 1990

Concorso «La Brighella»

LA NASCITA DI ADONE





FOTOFLASH DEI PREMIATI



Il superpremiato Ilion



L'incredulo Triton che ha battuto Ser Viligelmo nella gara solutori



La coppia Rosa-Fiocchi ha dominato il concorso Zanzibar



Orofilo si aggiudica alla grande il Superprestige 1989



La premiazione di Monica Campigli vincitrice della gara dei rebus figurati



Briga premia Lionello



RASSEGNA STAMPA DEL CONVEGNO

ENIGMISTI DA TUTTA LA PENISOLA PER DUE GIORNI A COLPI DI REBUS

Rebussisti di tutta Italia saranno in Convegno Nazionale a Cerreto A Roma, alcuni anni fa, è stata fondata l' Associazione Rebussistica



Guidi e Vinci nel prossimo mese di settembre, esattamente nei giorni 22 e 23. L'enigmistica—con le parole incrociate in particolare—ha ormai fatto l'ingresso in ogni casa; di essa il rebus è una delle forme più apprezzate anche perché si presenta spesso bene all'occhio per il suo particolarissimo disegno che, sotto un aspetto artificiosamente creato dall'illustrazione, nasconde invece, grazie anche all'aiuto di certe lettere stampate, una soluzione completamente diversa. Il rebus, nell'ambito strettamente enigmistico, ha avuto in questi ultimi tempi uno sviluppo considerevole e sono cresciuti in tutta Italia gli amatori.

Italiana alla quale fanno capo i maggiori esperti nazionali; e questa ogni anno organizza un proprio raduno nazionale. Ouest'anno, per una fortuita coincidenza, possiamo anticipare che si terrà appunto nella nostra campagna toscana ed interesserà Cerreto Guidi e Vinci. La prima cittadina, con il Residence «II Tegolo», ospiterà praticamente l'intera manifestazione; Vinci, invece, viene chiamato dentro a questa manifestazione in quanto sarà il polo d'attrazione per una visita turistica al celebre Museo Leonardiano ed anche perché (guarda caso) Leonardo è stato un grande autore di rebus, di cui ha lasciato una copiosa documentazione, ora raccolta in un volume assai conosciuto. Tant'è vero che proprio la rivista dell'Associazione rebussistica italiana si chiama «Leonardo». Titolo certamente scelto non a caso. Il programma prevede il raduno dei convegnisti al Residence «Il Tegolo», nella mattina di sabato 22 settembre: alle ore 11,15 gli ospiti saranno salutati dal sindaço di Cerreto Guidi e dal presidente dell'Associazione Pro Loco (enti che hanno già dato la loro adesione alla manifestazione); nel pomeriggio, dopo una seduta tecnica da parte degli specialisti, si avrà la visita al Museo villa Medicea di Cerreto Guidi; quindi, alle ore 17, gara solutori riservatata a quei grandi specialisti; dopo la cena, una serata varia, costellata naturalmente da giochi e rebus da risolvere in accanite gare. Alla domenica, di prima mattina, trasferimento a Vinci per la visita, come già detto, al Museo di Leonardo e alla casa di Anchiano: quindi, di nuovo a Cerreto Guidi, per la sfilata di rebus in costume. Giovani in costume del Palio sfileranno per le vie di Cerreto adornati da lettere e saranno gli esperti, ma anche tutti i cittadini a dover risolvere il rebus così illustrato ed a concorrere alla vincita di ricchi premi. Al termine, premiazioni con pranzo di gala, sempre al Residence «II Tegolo».

Giovanni Micheli

(Da «La Nazione», 26 aprile 1990)



CONVEGNO DI ENIGMISTICA UNA FESTA CITTADINA

La partecipazione massiccia degli enigmisti italiani al loro undicesimo convegno nazionale è stata ricambiata con grande calore da Cerreto Guidi e gli ospiti, al residence «Il Tegolo", nel cuore della campagna toscana, sono stati festeggiatissimi. Il raduno dei convegnisti, tutto il fior fiore degli autori italiani (con in testa naturalmente i rebusisti ai quali specificatamente questo raduno è dedicato) ha avuto inizio ieri mattina alle ore 10; un'ora più tardi presente il sindaco Gino Bambini, l'assessore alla cultura Laura Turini e il presidente della Pro Loco Sergio Brotini, sono stati pronunciati i discorsi di benvenuto, cui è seguito un cocktail. E' stato molto interessante l'intervento dei pubblici amministratori che hanno considerato la manifestazione come un momento vivo per la cultura cerretese, foriero di ulteriori iniziative analoghe future. Nel corso della manifestazione è stato consegnato un prezioso volume al comune di Cerreto Guidi, da parte di un responsabile della «Settimana Enigmistica», dedicato ai rebus di Leonardo da Vinci. Sono poi cominciati i lavori veri e propri del congresso, con sedute tecniche dedicate agli specialisti della materia. Dopo il pranzo, i convegnisti hanno visitato il museo Villa Medicea di Cerreto e, successivamente, si sono cimentati in una gara assai impegnativa. Gara che, in altri termini, si è ripetuta anche nella veglia del dopo cena, una serata durante la quale si è dato corso a numerose premiazioni.

Il convegno si concluderà oggi con una mattinata assai intensa. Infatti, subito dopo la sveglia, l'intera carovana si trasferirà a Vinci, dove andrà a visitare il vecchio borgo e il Museo Leonardiano; qualcuno andrà sicuramente anche ad Anchiano a vedere la presunta casa natale di Leonardo, che è sempre meta di un folto turismo. Ma per le 11 tutti di nuovo a Cerreto a vedere i cerretesi impegnati in una singolare prova di abilità. Dovranno, infatti ri-

solvere dieci rebus figurati, che saranno allestiti con altrettante coppie dei personaggi del Palio del



Ecco Briga la sera del venerdi mentre mostra il modulo solutori all'amico Triton (non inquadrato)

Cerro. Una iniziativa completamente nuova che avrà inizio alle ore 11, aperta a tutti e dotata di ricchi premi. Gli stessi giochi, così originalmente presenti, saranno accessibili a tutti. Le ulteriori premiazioni e il pranzo di gala, ancora al residence «Il Tegolo», chiuderanno questa festosa due giorni enigmistica, che per la prima volta si è svolta a Cerreto Guidi. E visto il successo, c'è appunto—come abbiamo detto—chi si auspica di farne un punto ricorrente anche per il futuro.

Se sono rose, fioriranno.

Giovanni Micheli

(da «La Nazione», 23 settembre 1990)



SI VA A CERRETO ... E VINCI!

UN WEEK-END NELLA CAMPAGNA TOSCANA

Si è svolto a Cerreto Guidi, nei giorni 22-23 settembre l'XI Convegno A.R.I. (Associazione Rebussistica Italiana). Il raduno dei Convegnisti ha avuto inizio sabato mattina alle 11, presente il Sindaco e l'Assessore alla cultura del Comune, con i discorsi di benvenuto e un coktail veramente signorile. Dopo il pranzo i convenuti hanno visitato il museo Villa Medicea di Cerreto e successivamente nella serata è stato dato corso a numerose premiazioni (ricordo il Concorso poetico del Dragomanno, quello dedicato a Gigi d'Armenia e numerosi riconoscimenti in Coppe e Medaglie, effettuati da Briga su concorsi Rebus e Gare speciali). Domenica gli amici il cui numero era di circa 130

si sono trasferiti a Vinci, per visitare l'interessante Museo Leonardiano e quindi nuovamente a Cerreto, impegnati a risolvere dieci rebus figurati, presentati da personaggi in costume del Palio del Cerro. Prima del pranzo di gala, effettuato al residence « Il Tegolo » la Gara solutori di Rebus, su modulo stilato dalla Settimana Enigmistica, ha visto trionfare i soliti «superman » TRITON, SER VILIGELMO e ATLANTE. Tanti giovani, tanto entusiasmo, tanto successo. Un vivo, meritato ringraziamento ai bravi organizzatori del simpatico Convegno: Zoilo, Fama e Hombre.

Cerasello

CRONACA PIACEVOLE DEL CONVEGNO-REBUS

Il mio viaggio verso Cerreto Guidi è filato liscio fino a quando sono uscito al casello di Altopascio, perché non mi ricordavo più se dovevo dirigermi verso Fucecchio (patria di Montanelli) o verso Ponsacco (patria di Chiarugi). Optavo per il giornalista e facevo bene, perché fermatomi a cenare fuori paese, avevo la sorpresa di captare una voce che parlava di «enigmistica melensa ». Fra i millanta ristoranti avevo casualmente scelto quello che ospitava Argon, Il Gagliardo, Ulpiano ed eletta compagnia. A Vinci, dove alloggiavo, trovavo anche

Marletto, che era laggiù addirittura dal lunedi. Era proprio lui a tenere banco nello scampolo di serata, raccontando ed illustrando ricordi di rebus dell'ultimo cinquantennio.

Lo ascoltava, deliziata, anche una turista francese che capiva, mi ha assicurato, «presque tout». Il mattino trasferta verso Cerreto Guidi, per effettuare la quale avevo la pessima idea di seguire la vettura di Orofilo, che imboccava la direzione errata, percorrendo l'assurdo tratto Fornello-Lamporecchio-Lazzeretto - Cerreto Guidi (16 km contro i 5 previsti!). Giungevo co-

munque al Residence (!) « Il Tegolo » dove erano convenuti sciami di enigmisti (alla fine saranno quasi 150). Il tempo di attesa dell'apertura ufficiale era destinato ai saluti ed allo scambio di notizie, fra le quali quella che Medameo, in collaborazione con un programmatore, sta eseguendo la cernita della « Divina Commedia» (sì, avete letto bene).

L'opera è giunta ad esaurire i 34 canti dell'Inferno, ma non promette granché, essendo finora avanzate una «J» (da Juno) ed una «X» (da « Vexilla», esordio del canto XXXIV). Atlante mi atti-



rava poi in un angolo e, con fare minaccioso, dall'alto dei suoi 205 cm, mi chiedeva perché un gioco da noi composto in collaborazione fosse curiosamente apparso con la mia sola firma. Mi traeva d'impaccio la convocazione per l'apertura del Convegno, il cui programma veniva spiegato da Zoilo.

La parola doveva quindi passare al Sindaco di Cerreto, ma questi, come impone del resto il «Manuale del buon Sindaco » era in ritardo perché trattenuto da altri improrogabili impegni. Niente di male, perché prendeva così la parola l'Assessore alla Cultura, uno dei migliori assessori che abbia mai visto, anche perché di sesso temminile e di capigliatura bionda. Arrivava poi il Sindaco che, mi faceva notare Gipo, assomigliava straordinariamente a Christian De Sica. Dopo un cocktail distintosi per le tonnellate di maionese, iniziava l'assemblea A.R.I., con veloce approvazione dei punti all'ordine del giorno. La seduta tecnica veniva avviata da Papul che, allarmato per lo scarso spazio rimasto alle combinazioni di rebus, proponeva, per darvi nuova linfa, l'uso degli ologrammi per farne, come anche il piu ottuso dei miei lettori avrà capito, degli « olorebus ». Vi ricordate le figurine a due immagini contenute trent'anni fa dal formaggino

Mio? Gli ologrammi, mediante una complessa tecnica a raggi laser, permettono di ottenere un numero molto alto di immagini, a seconda di come si guardi questo fotogramma, che con questo suo cangiare, permetterebbe di dare una dimensione spaziale nuova al rebus. Venivano fatti circolare per l'attonita sala alcuni esempi, fra i quali faceva colpo su Ciampolino quello che rappresentava un cranio in atteggiamento quasi ghignante, come se fosse uscito da un dipinto di Hieronymus Bosch. Gli ologrammi sono facilmente reperibili mediante un comodo viaggetto negli USA. Temo che la sigla A.O.I. usata nei cruciverba continuerà ancora a significare Africa Orientale Italiana, perché non mi è parso che la sala fosse pervasa dalla voglia di fondare l'Associazione Olorebussistica Italiana. Prendeva poi la parola Hombre, uno degli organizzatori, che bandiva una gara di rebus fatta ad eliminazione diretta, con un tabellone a mo' di Wimbledon con tanto di sorteggio.

Ne leggerete sulle riviste. Mister Aster annunciava poi di avere iniziato una raccolta di anagrammi onomastici e chiedeva collaborazione. Era la volta delle elezioni A.R.I. ed il sottoscritto, benché abilmente occultatosi dietro una colonna, veniva stanato da Lionello, che gli imponeva di fa-

re, come è ormai tradizione, lo spoalio delle schede. Monferrino, purtroppo assente, veniva confermato presidente. stessa sorte per il segretario Lionello. Consiglieri risultavano Bardo, Atlante, Orofilo, Mc Abel e Tiberino, con Papul primo dei non eletti. Curiosamente qualcuno votava Briga (presidente onorario) come consigliere, mentre una preferenza andava pure a Moana Pozzi. Lo Stiviere lo comunicava al microfono e Tiberino, eccitatissimo per l'avvenuta elezione (con la «elle», mi raccomando!), chiedeva subito dove fosse la pornodiva, anch'ella assente, purtroppo. Durante il pranzo prendeva la parola Lacerbio. I più pavidi, che non avevano ancora digerito il colpo dell'olo-rebus, temevano una concione sulla pan-icona. invece si trattava solo di una premiazione del «Velo di Maia», gara da non sottovalutare, avendo Dana come valletta baciatrice. ovviamente giunta insieme a Scossa. Il pomeriggio prevedeva la visita alla Villa Medicea di Cerreto, davvero bella, che ha l'unico inconveniente di essere raggiungibile in auto solo tramite una stradetta a senso unico a forma di spirale: basta sbagliare una curva che si ripiomba inesorabilmente verso valle. Alle 17 la gara solutori: il modulo della Settimana Enigmistica (20 gio-



chi) veniva interamente debellato da ben dieci concorrenti, nonostante due rebus non facilissimi di Giaco. Il gioco più bello era di Briga, con tanto di frase gnomica (che c'entrino i Puffi?). A vincere era Triton, che precedeva il favorito Ser Viligelmo, ottimo secondo. A cena veniva comunicato che il giovane Pierre aveva smarrito la macchina fotografica e Guido, schiacciato dal rimorso confessava d'averla con se'. La verità veniva ristabilita da un istantaneo coro «ladro ladro». La serata comprendeva una gara estemporanea di solutori per rebus diapositiva. Dato che essi erano troppo facili, essendo proiettati per circa 40 secondi, 15 dei quali usati per mettere a fuoco l'obiettivo, veniva inserita una difficoltà artificiale: venivano proiettati non davanti agli astanti, ma su una parete di lato. Pochi i solutori totali, molti i colpiti da torcicollo. Vincevano Ser Viligelmo, Bardo e Guido.

La mattina dopo avevo una mezza intenzione di poltrire a lungo, ma Il Nano Ligure, Musa llaria e Sabina mi coinvolgevano nella visita al museo Leonardiano, che ospita decine di modellini di macchine ideate dal figlio di Ser Piero (Costui non è un enigmista). Nel museo, Orofilo dava sfogo al bimbo che ha in sé e, incurante dei severi avvisi, giocava per un buon quarto d'ora con

vari meccanismi, tra i quali va segnalato un «Tirante Composto», la cui unica utilità pareva essere quella di fregare sul peso. A questo punto Mc Abel voleva a sua volta trastullarsi con qualche macchinario, ma restava stupito nel vedere Orofilo che glielo impediva. Il barbuto non riusciva a raccapezzarsi per questo improvviso perbenismo piemontegeometrico con 128 sillabe. Da notare che Lo Stiviere bollava come moderna imitazione una terracotta policroma del Museo, che ad un attento esame della guida del TCI si rivelava invece preziosissima opera di un Della Robbia. Ad Anchiano, alla casa giovanile di Leonardo, non andava quasi nessuno, anche perché Zoilo aveva fatto capire che



Il Residence «Il Tegolo», sede del Convegno

se, quando gli giungeva uno sferzante richiamo di un inflessibile custode: « Signore, dico a lei, non ha letto che è as-so-luta-men-te vietato toccare?». Da notare che il Museo ospitava una sala didattica con disegni giganti di solidi stranissimi fra i quali spiccava (giuro) un « dodecaedro scapezzo stellato pieno»: chissà che non se ne possa ricavare uno schema per un

si trattava di una bufala clamorosa. L'ultimo trasferimento a Cerreto impediva a Triton di vedere almeno una volta la « receptionist » dell'albergo, che gli avevo definito come «vistosetta». In tempo per la sfilata dei rebus in costume erano giunti anche Apulejo e Snoopy (con Ilaria). Nel frattempo Fama, a caccia di mnemoniche, andava a sbattere contro il « guardrail »



in cemento dell'autostrada, fortunatamente senza gravi conseguenze (Mnem. MORMORA-ZIONI ANTITRENTON, sol. Fama contro il New Jersey). La gara figurata era aperta anche agli autoctoni e Bardo si faceva corrompere da una fanciulla locale che sbaragliava così i concorrenti. Dopo una lunga raffica di premiazioni c'era il pranzo di gala, durante il quale prendeva la parola Sileno, che al Museo aveva stupiti tutti col prendere appunti su appunti davanti ai meccanismi leonardeschi. Sileno, dunque, faceva circolare per i tavoli carta e penna chiedendo (serissimi!) ai commensali di scrivere un loro pensiero sull'aldilà. Dopo l'iniziale sbalordimento, gli astanti si davano da fare e fra varie amenità (tipo « Non so, non ci sono mai stato») usciva anche una bella Mnemonica: L'ALDILA' = Un rebus della nuova frontiera. Merito di Ser Viligelmo. Sulla strada del ritorno

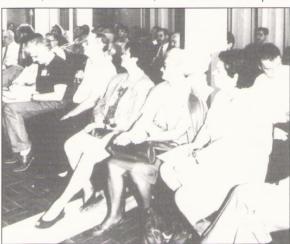
mentre da Carrara puntavo verso la mia casetta dell'Alto Mantovano, notavo che stavo traversando verticalmente tutta la Lunezia, la ventunesima ipotetica regione che ha fra i suoi promotori anche l'on. Ferri, l'exministro noto per la sua delirante legge sulle velocità autostradali. Meno male che, per farlo nuocere il meno possibile, l'hanno mandato a fare il sindaco a Pontremoli.

Lo Stiviere

NOTERELLE, NON CRITICHE, SUL CONVEGNO REBUS DI CERRETO GUIDI

Giungo a Fucecchio la sera di venerdi, all'Hotel La Campagnola. Il viaggio e stato piacevolissimo, punteggiato dalla solita aneddotica enigmistica del Gagliardo, dagli scherzi del Centauro e dalle proiezioni (interessantissime) di Argon sulle prossime giomate capresi. Troviamo ad attenderci II Ladrone con Castagnetta e Giampion e, contrariamente a quanto programmato, attirati dagli effluvi dell'annesso ristorante, decidiamo di fermarci li a cena: entrati nelle grazie dello chef, mangiamo in modo stupendo. Nel frattempo sopraggiungono altri amici, e ci trasferiamo sul piazzale esterno dell'albergo, ove si intrecciano piacevolissimi conversari: ci sono Fantasio, Nety, Magina, Beppe, Achille ed altri. La serata è tranquilla, tiepida: staremmo insieme sino al mattino, ma, alle due, ci ritiriamo. Il mattino successivo giungiamo al Tegolo di Cerreto, ridente cascinale solitario su una collinetta circondata di verde, e gli amici Hombre e Fama ci accolgono con cordiale entusiasmo, mentre Ciampolino ci offre, graditissimo, l'omaggio del suo secondo volume sul rebus e la crittografia.

Posso solo sfogliarlo, che subito ritrovo gli amici di sempre, Piquillo, Guido, Atlante, tutti gli altri: abbracci, scambi di notizie, affettuose corrispon-



denze di sentimenti... Sopraggiunge Nello che ci invita a seguirlo per i saluti ufficiali e l'assemblea dell'ARI: ci ritroviamo tutti nei locali sottostanti l'albergo, non eccessivamente ampi e dai soffitti bas-



si: fa caldo e manca l'aria, ma per fortuna le presentazioni avvengono speditamente e l'assemblea si esaurisce in un baleno. Arriva Triton, entusiasta della sua sistemazione al Grande Hotel di Vinci (8 stelle), tanto da prenotare una suite per il suo prossimo viaggio di nozze. Nel primo pomeriggio visitiamo la splendida Villa Medicea di Cerreto ed il giardino circostante: Fantasio ci fa da cicerone con molta... fantasia, e viene a lungo applaudito al termine della descrizione (con dovizia di particolari) dell'impiccagione della fedifraga Isabella, figlia di Cosimo I. Si torna al Tegolo per la gara rebus, e ci ritroviamo nello scantinato di cui sopra: mancando i tavolini, ogni concorrente ha a sua disposizione una sedia su cui sedere ed un'altra su cui lavorare alle soluzioni. Vengono distribuiti i moduli e, dopo dieci minuti, l'80% dei concorrenti viene assalito dal « colpo della strega», e ricoverato nel centro traumatologico annesso, previdentemente organizzato da Zoilo. Atlante, preso da raptus solutorio, dopo un'impressionante sudata, si piega troppo, perde il baricentro, e precipita rovinosamente per le terre, spezzandosi nettamente in due: la commissione, il giorno dopo, è in grave imbarazzo a quale metà assegnare il premio. Triton che, intelligentemente, si era munito dello scrittoio portatile di Leonardo, vince facilmente la gara. Torniamo alle... catacombe dove II Ladrone riceve, ovazioni infinite, il «Gigi d'Armenia» e levita letteralmente non appena ha la coppa tra le mani. Si spengono le luci, ed iniziano le «attrazioni»: usando una lanterna magica (del Duecento, visti i risultati) Zoilo proietta sulla parete dei rebus, che l'uditorio dovrebbe risolvere. I piu vicini alla parete riescono a leggere i grafemi, e li ripetono ad alta voce a noi che vediamo solo ombre (Hombre, prudentemente, si è allontanato). Pare di assistere alla proiezione di un film muto, quando tutti ripetevano le sottotitolature, con un mormorio lugubre da funerale: la cosa finisce in estrema malinconia, e ci viene comunicato anche

che la serata è finita, e arrivederci a domani...

Il giomo dopo possiamo visitare il museo Leonardiano di Vinci, una vera sorpresa, un'incantevole rassegna delle macchine ideate dal Genio. riprodotte in scala ed in parte deliziosi funzionamenti. Visitiamo anche un'antica cantina, con torchi ed attrezzature dell'epoca, e con un profumo di vino che inebria: all'uscita ci accorgiamo che Tiburto è sparito, e viene organizzata una spedizione di soccorso, che si spinge con torce nei meandri di botti... Mentre pranziamo al Tegolo l'allegria e l'affabilità sono al massimo, si ode una voce cavernosa: « Fratelli, pensate all'aldilà, invece di dedicarvi ai piaceri della carne! E' tal Sileno, un paraenigmista, che, con giacca nera, pantalone gessato ed espressione funerea, distribuisce volantini ed invita alla meditazione. Magopide, che stava per «assaltare» uno spiedino di agnello, coniglio e maiale, lo mette da parte e scoppia a piangere. Bardo si butta ai piedi del Priore invocando l'assoluzione, Guido abbraccia Il Gagliardo chiedendo perdono per le arrabbiature procurategli, Ciampolino, dal soglio pontificio, comincia a distribuire benedizioni... In simile ambiente apocalittico regna la confusione, ma non viene meno lo spirito enigmistico: si organizza una gara di mnemoniche sull'esposto «l'aldilà», e le più belle risultano «Infinito futuro» e «Infinito presente del Verbo ». All'improvviso si spalancano le porte ed entra come un ciclone Tiburto, appena ritrovato sotto una botte di Chianti del '62 (e ne aveva già fatto fuori la metà...): intuita la situazione, solleva una coppa traboccante ed intona un canto romanesco... Immediatamente si forma un coro unico, e l'allegria ritorna sovrana. Ciascuno riprende la via del ritorno: ma, come sempre, rimane negli animi la gioia di aver potuto, anche se solo per poche ore, stare insieme ad amici cari e dimenticare le noie di ogni giorno.

Ulpiano

(Da Enimmistica Moderna, novembre 1990)



L'appuntamento di Cerreto

Per l'undicesima volta ci siamo ritrovati insieme a parlare di rebus e, come sempre, si è trattato di un incontro atteso e piacevole.

Arriva così il sospirato momento che ci consente di accantonare i problemi quotidiani, piccoli o grandi drammi che ognuno di noi si porta dietro; arriva il momento dei saluti che, pur se di rito, sono sinceri e festosi. Siamo pronti per le svariate premiazioni, e gare, pranzi, eccetera... Come sempre capita quando si sta bene, il tempo vola e fin troppo presto si deve ritornare agli impegni di tutti i giorni, ancora una volta ci si lascia con la promessa, e la speranza, di rivederci alla prossima occasione.

I luoghi hanno quel fascino quieto e sottile che è tipico della provincia toscana. Un fascino antico, che sa di cose buone e autentiche, senza orpelli, come il pane di casa. Diamo merito agli organizzatori che hanno dovuto profondere un impegno straordinario per ospitare i molti convenuti nei vari piccoli alberghi di Cerreto e dintorni.

Certo, quando è possibile, tutto può diventare più semplice e comodo (sia per chi si sobbarca il gravoso compito di predisporre, sia per gli ospiti) se si dispone di un locale in grado di ospitare tutti insieme.

Ovviamente questo può avvenire solo nei centri maggiori che, di conseguenza, sono dotati di impianti più ricettivi. Ma qualche piccolo disagio si affronta volentieri nel nome della passione comune, si deve essere sempre infinitamente grati a chi lavora per mesi, e duramente, col solo scopo di rinnovare, anno dopo anno, questa ormai classica festa.

Dei tantissimi premi, elargiti un poco a tutti (pensate che il buon Tiburto ha rifiutato, a favore di altri, alcune bottiglie di vino! Dico Tiburto!) si parla in altra parte della rivista, come pure di ciò che concerne prettamente l'A.R.I. Ma, proprio per l'abbondanza di questi premi, pensiamo che sarebbe opportuno fare qualche concorso in meno, anche per elevarne la qualità. E' così archiviamo questo XI° Convegno Rebus, con la viva speranza che anche per il 1991 ci siano delle anime buone che si sacrifichino per organizzare il 12° Convegno.

Ma sperando, soprattutto, che ad accoglierci sia di nuovo quel grande, grandissimo amico che è il Monferrino.

Nicola Aurilio

(Da «Il Leonardo» - gennaio 1991)

XI Convegno Rebus

A latere della pertinente relazione del nostro Atlante sugli esiti tecnici di questo Convegno, stiliamo due righe a caldo, anzi, con molto caloroso entusiasmo. Dunque, anche nella trasferta in Toscana l'Associazione ha ottenuto la sua undicesima vittoria in un'atmosfera ancor più cordiale, in un clima ancor più fitto di presenze; insomma, a livello nazionale.

Questa caratteristica—ormai unanimamente riconosciuta all'A.R.I. per merito della realizzazione dei suoi fervidi impegni—ha avuto totale riconferma nel recente raduno, ancorché la sistemazione dei partecipanti fosse stata distribuita, per forzati motivi di ricettività, fra la periferia di Cerreto Guidi, (presso «Il Tegolo»), a Vinci (presso altri due alberghi) e la periferia di Fucecchio, (presso «La Campagnola»).

Ciò nonostante, tutto è filato liscio in virtù di numerosi «angeli salvatori» che, muniti non già di ali, bensì di proprie auto, hanno provveduto con squisita gentilezza (e qui, di nuovo, un «grazie!» vivissimo al Maggiolino, alle cui ali angeliche mi sono affidato) a imbarcare i «pedoni» per i tragitti dal «Tegolo» alla «Campagnola», e viceversa, così come per le visite alla Villa Medicea e al Museo Leonardiano; con ciò stesso cementando amicizie, approfondendo conoscenze, dando adito a piacevoli conversazioni, finanche amenissime. Che più?

Anche per questo rinnoviamo il plauso a tutti i rebussisti dell'Associazione, ringraziandoli per i suoi puntuali Convegni, che nell'animo di ogni enimmista sono decisamente vissuti al pari di quelli che erano i congressi annuali: un risultato che l'A.R.I. ha acquisito a pieni voti.

Fantasio

(Da «Penombra» - novembre 1990)



LEONARDO DA REBUS

Nei giorni 22 e 23 settembre si terrà a Cerreto Guidi, nei pressi di Vinci, l'XI Convegno dell'Ari Associazione rebussistica italiana). La sede dell'incontro e stata scelta per rendere omaggio alla memoria del sommo Leonardo, uno dei primi fertili (e geniali...) autori di rebus. Nel corso della sua ultracentenaria storia, il rebus ha prodotto materiale di

1.º DOLORE. 2.º APRILE.

VECCHIA.

profondo spessore culturale.

dove aspetti linguistici e se-

mantici si intrecciano a pro-

blematiche di arte figurativa e

di comunicazione visiva. E'

da notare anche che la scien-

za non è stata finora in grado

di programmare un computer

L'opera che l'Ari svolge da

tempo, a salvaguardia del pa-

trimonio culturale legato al re-

bus italiano e per promuovere

iniziative tese alla sua diffu-

capace di risolvere rebus.

non ha precedenti nel mondo del aioco.

Un'interessante sperimentazione sulle possibili applicazioni dei rebus nel campo dell'arte figurativa viene da qualche anno condotta da Lacerbio Novalis (prof. Alberico Lolli) e si esplica essenzialmente nella produzione di rebus composti da sole immagini, totalmente privi di

> lettere agtere dei re-

> giuntive. Anche se tale iniziativa è encomiabile. può indubbiamente provocare un po' di malinconia pensare che le let-

bus possano andare in pensione. Il ruolo da loro svolto finora è stato, a dir poco, fondamentale. Basti pensare che per diversi decenni dalla fine dell'Ottocento in poi, dati gli alti costi richiesti a quei tempi da un'illustrazione, la maggioranza dei rebus pubblicati dalle riviste di enigmistica era composta esclusivamente da lettere o da caratteri tipografici. In fig. I sono riportati alcuni esempi di tale produzione. Il rebus in alto, tratto da «La Gara degli Indovini» dello agosto 1875, si risolve nel sequente modo: per un verso o per l'altro ogn'uno ha la sua croce = per un verso o per l'altro ognuno ha la sua croce. Come si può notare, a quel tempo (diversamente da oggi) era tollerata la coincidenza di significato tra le parole presenti nella frase di pri-

ma lettura e quelle componenti la frase risolutiva. Inoltre non veniva fornito il «diagramma numerico», ovvero quella successione di cifre che indica di quante lettere sono composte le varie parole della soluzione. Alla luce di queste considerazioni, provate a risolvere gli altri quattro rebus proposti in fig. 1, tratti da L'amico delle conversazioni, un libro di P. Tosatti edito nel

Un modo alternativo a quello proposto da Lacerbio Novalis, per evitare che la presen-

za delle lettere svilisca il pregio di una illustrazione, può essere quello di disporre armonicamente le lettere in modo da comporre una parola di senso compiuto, possibilmente in tema con il soggetto raffigurato. Nel rebus di fig. 2, per esempio, le lettere sono disposte in modo da comporre la parola REBUS; la soluzione, inoltre, è una frase di elogio al rebus. Cercate di risolvere il gioco, tenendo conto che il cartello, sul quale e apposta la lettera R, contiene le disposizioni relative alla condanna (il fio) che deve espiare la reclusa (la rea) raffigurata. La precisazione è doverosa, dato che nella riproduzione proposta, ridotta rispetto all'originale, non è facile leggere il testo del cartello (che, per la cronaca, impone



di flettere, senza riflettere dall'alba al tramonto, pena ulteriori sanzioni).

Ennio Peres

(Dall'« Europeo» n. 39/90)

SOLUZIONI

Fig. 1: 1. le ORE sono lunghe nel DOLORE = le ore sono lunghe nel dolore; 2. P esce d'APRILE = pesce d'aprile; 3. CHI in VECCHIA si fa piccino = chi invecchia si fa piccino: 4. alta è la meta del SA-PER = alta è la meta del saper.

Fig. 2: fio R: E, B ellissi modella urea, S finge = fiore bellissimo dell'aurea Sfinge.

sione e alla sua evoluzione, da qualche anno viene premiata dal ministero dei Beni culturali con un contributo che, irrisorio sul piano economico (3 milioni l'anno), assume un grande valore morale

per un riconoscimento che



CERRETO GUIDI-VINCI: XI convegno rebus

Nella ridente campagna attorno a Cerreto Guidi si è tenuto con buon successo l'annuale convegno promosso dall'A.R.I. Il numero dei partecipanti a queste manifestazioni si è ormai stabilizzato sulle centocinquanta unità, segno di un costante interessamento alla materia rebussistica. Va subito detto che gli organizzatori si sono fatti in quattro (Fama, Hombre, Lionello e Zoilo, appunto) per far fronte ai vari problemi presentatisi, il più evidente dei quali è parso la scarsa ricettività alberghiera di Cerreto Guidi. Ma i convegnisti sono dei rulli com-

pressori quando c'è da bisbocciare e non hanno fatto una piega (a proposito, Piega non c'era) neanche se spediti a Empoli o a Fucecchio o a Vinci. Le risultanze tecniche sono state more solito impercettibili. Vi è da rilevare che, nel programma del sabato. l'assemblea A.R.I. e la seduta tecnica sono sempre troppo a ridosso dell'agognato pranzo delle tredici: considerati i ritardi di operazioni come i rinnovi delle cariche sociali, ci si ritrova abitualmente catapultati a tavola senza aver discusso alcunché. Se ricordo bene. l'ultima seduta «decente» si svolse ad Alba. Perciò, degno di nota non è che ci sia tantissi-

Papul ha formulato l'avveniristica proposta del Rebus Olografico, cioé un gioco che, nella sua rappresentazione, si avvale di un disegno tridimensionale originato da particolari tecniche al laser.

Un discorso suggestivo dal punto di vista teorico, ma che non ha sollecitato più di tanto l'immaginario dei presenti. Lo stesso Briga si è espresso con un eloquente «bello sulla carta». Ciampolino ha presentato l'attesissimo secondo volume de «Il rebus e la crittografia», uno studio rigoroso e di grande utilità, specialmente per i giovani. Hombre ha proposto il «Play-off», un concorso di nuova concezione che appare assai stimolante. In pratica, è una sfida tra autori di rebus, i quali debbono lavorare su argomenti scelti di volta in volta; la novità sta nel procedere per eliminazione diretta, proprio come accade nella fase finale del campionato di basket, fino alla determinazione del vincitore assoluto. Al più presto do-

vrebbe uscire il bando sulle Riviste: inutile aggiungere che, più saranno le adesioni, più ci sarà da divertirsi. Lionello, tanto per cambiare, è stato eletto segretario dell'A.R.I. Il bello è che per regolamento egli non potrà più mantenere questa carica, che ha rivestito per anni con encomiabile dedizione. Che sia il caso di cambiare il regolamento?

Il finale del convegno si è consumato nella rituale e copiosa distribuzione di medaglie, targhe e coppe, tanto che non pochi si sono chiesti se il settore dei concorsi



Atlante sta ritirando la solita medaglia... del Felsineo!

non sia un po' inflazionato. A questo proposito ha suscitato viva curiosità e convinti applausi l'esito del Concorso Snoopy 1990 che, creando un significativo precedente, ha stabilito la mancanza di un vincitore, data la scadente qualità degli elaborati pervenuti. In definitiva, il convegno rebus consolida il suo cliché: una spensierata Festa dell'Unità dalle aree-dibattito deserte ma dagli stand gastronomici e del gioco del tappo strapieni. Ma forse ci piace così.

Atlante

(Da «Penombra», novembre 1990)



IPROTAGONISTI

Aragona Raffaele (Argon)

Asso Francesco (L'Asso)

Aurilio Nicola (Ilion)

Barisone Franco (Arsenio B.)

Baroni Alfredo (Bardo)

Bartolini Cesare (Simon Mago)

Bartolini Tullia (Tullia)

Balestrieri Angelo (Bang)

Barbieri Paolo (Il Maggiolino)

Barile Margherita (Cocò)

Bein Mirella (Ombretta)

Bianchi Adalgisa (Adalgisa)

Bosio Franco (Orofilo)

Brighenti Giancarlo (Briga)

Brighenti Maria (La Brighella)

Bruzzone Sergio (Ser Bru)

Busoni Aldo

Busoni Fulvia

Cabelassi Massimo (Mc Abel)

Calduzzi Vittorio (Buffalmacco)

Capezzuoli Paola

Carbognin Giovanna (Brac)

Carpani Vincenzo (Fantasio)

Cerasi Raffaello (Cerasello)

Certano Pier Vittorio (Piervi)

Chierchia Salvatore (Magopide)

Chiocca Sartori Maria (La Morina)

Comerci Francesco (Medameo)

Continolo Donato (Papul)

Corvi Gianni (Giaco)

De Curtis Leandro (Il Ladrone)

Diotallevi Franco (Tiberino)

Fiocchi Ignazio (Zio Igna)

Forni Alberto (Il Centauro)

Frignani Lucio (Apuleio)

Froldi Maurizio (Lo Stiviere)

Gagliardi Carlo (II Gagliardo)

Gemignani Normanno (Norman)

Ghilardi Attilio (Till)

Ghironzi Evelino (Piquillo)

Ghironzi Federica (Federica)

Giuliani Marco (Triton)

Guastamoglia Filippo (Il Castellano)

lazzetta Guido (Guido)

Inzoli Barbara

Lolli Alberico (Lacerbio)

Magini Fabio (Fama)

Magnarapa Giuseppe (Sabina)

Malaguti Massimo (Atlante)

Malerba Gianni (Cocola)

Marchioni Alfonso (Marchal)

Marletto Enrico

Matulli Livio (Il Grigio)

Mazzeo Giuseppe (Magina)

Micheli Giovanni (Zoilo)

Micheli Paolo (Pio)

Micheli Franca (Alfred)

Migliori Lamberto (Amleto)



IPROTAGONISTI

Miniati Leopoldo (Leopoldo)

Monti Omar (Omar)

Narese Tosca (Zia Tosca)

Noto Luigi (Ulpiano)

Ombri Furio (Hombre)

Pace Antonio (Paciotto)

Palatresi Mauro (Mauro)

Palatresi Monica (Monique)

Palatresi Leopoldo (Ciccio)

Palatresi Eleonora (Ele)

Pardera Cesare (Ciampolino)

Pardera Lula (Stella Marina)

Pardini Pietro (Pindaro)

Parodi Enrico (Snoopy)

Parodi Ilaria (Ilaria)

Paschieri Elisabetta (Betty)

Peres Ennio (Mister Aster)

Pontrelli Giuseppe (Gipo)

Ramerini Mario

Ravenni Costantino

Ravenni Giuliano (Il Priore)

Renzi Bruno (Bruno da Aulla)

Ricco Pierre

Righetti Armando (Rigar)

Righini Marion

Rocchi Giovanna

Rocchi Silvano (Ser Viligelmo)

Rocchi Silvia

Roggero Marco (Tacito)

Rosa Francesco (Quizzetto)

Rovella Fabio (II Faro)

Ruello Gianni (Il Nano Ligure)

Sangalli Giuseppe (Pipino il Breve)

Sani Fernando (Il Vigile)

Santini Renato (Tiburto)

Sebastiano Bruno (Brunos)

Sgarra Loredana (Dana)

Sgarra Renato (Scossa)

Sileno F. (Sileno)

Solero Antonietta (Nety)

Tramaglino Giuseppe (Excalibur)

Trossarelli Paola

Tucciarelli Nello (Lionello)

Tucciarelli Anna (Anna)

Tucciarelli Daniela (Dany)

Varaldo Giuseppe (Beppe)

Viglioni Giampietro (Giampion)

Zanchi Maria Luisa (Malù)

Zanier Renzo (Merzio)

Zanier Giovanna.

Molti enigmisti erano accompagnati da familiari ed amici; di alcuni non abbiamo avuto i singoli nominativi per inserirli nell'elenco e ci dispiace. Comunque i partecipanti effettivi al pranzo di chiusura sono stati circa 170.



DUE GIORNIA CERRETO GUIDI

«Cerreto saluta i rebussisiti italiani»: così si legge su tante variopinte affiches, lungo il percorso che conduce alla sede del Convegno. E' bello sentirsi i benvenuti. Procedo in auto lungo una strada immersa nel verde dei colli toscani. Una sibillina insegna, «I T GO O», indica infine il luogo designato per l'appuntamento. Scendo sul piazzale dell'hotel, già gremito di enigmisti. Atlante mi consegna il distintivo. Poi saluti, presentazioni. Un coro di felicitazioni accoglie Scossa e Dana, novelli sposi in luna di miele. Argon fa a mia madre il baciamano. Davanti all'albergo incontro anche Fama e Hombre, mentre Zoilo, che completa la terna degli organizzatori, ci aspetta nel salone per i saluti ufficiali. Intervengono l'Assessore ai Beni Culturali. il Presidente della Pro Loco e il Sindaco.

Quattro lunghe tavole attraversano la sala del ristorante; a me vicino siedono, oltre agli sposini, Pipino il Breve, che ho conosciuto l'8 aprile, Mc Abel e Quizzetto, che per la prima volta ho il piacere di incontrare. Mc Abel mi scambia per la moglie di un noto rebussista, poi si affretta a scusarsi per l'accostamento. Con Quizzetto e Gipo, i matematici, attacco a ragionar di numeri, sconvolgendo molti degli astanti. Mc Abel per vendicarsi mi sottopone un quesito letterario. Con Gipo avrò l'occasione di parlare anche più tardi, durante la visita alla splendida Villa Medicea, che, riprodotta in una stampa ottocentesca, ha suggerito a Piervi il lavoro vincitore del Concorso Rebus Cerreto Guidi.

Alle cinque si rientra in sede per la gara solutori Briga-La Settimana Enigmistica:

un record di moduli completi, e per Atlante una sudata -record. mentre io mi areno sul terribile «Incontri pari» di Giaco. Nel frattempo è arrivato il simpaticissimi Zio Igna, che a quanto mi racconta, per poco non ho incontrato a Nervi alcuni giorni prima. A cena mi trasferisco al tavolo di Guido, su suo invito e qui trovo altri gloriosi esponenti dell'enigmografia campana: Ilion, Il

Centauro, Ulpiano, Il Ladrone, Argon. Il diabolico Guido coinvolge subito tutti in una sfida a colpi di crittografie mnemografiche contro «quelli del tavolo accanto» un'eterogenea formazione capeggiata da Bardo. Dopo poche tappe, non ci resta che comporre un indovinello in onore degli sconfitti. All'indomani la rivincita. La serata si apre con una serie di premiazioni, Tiburto, per il «Il Labirinto», distribuisce a piene mani regali di varia natura, per la felicità di molti presenti, fra cui Guido, che si vede consegnare un mega-giaccone imbottito. Unico neo in

tanta prodigalità: una signora assente al Convegno, si ritroverà con un dopobarba

In un tangibile crescendo d'emozione ascoltiamo Bardo recitare «Al di là del farsi dei giorni», il capolavoro per il quale llion, visibilmente commosso, riceve dalle mani della Morina, vedova di Stelio, il prestigioso premio che ne porta il nome. Inutile dire che questo non è il primo, né l'ultimo dei riconoscimenti che da Cerreto prenderanno la strada di Casale di Carinola. In chiusura, un'altra gara solutori, stavolta su diapositive a colori. Nelle chiavi entrano il verde, il rosa, il viola, ma io sono troppo abituata alla monocromia delle Riviste per accorgermene. Fallisco ancora perché non conosco il nome di una nota serpe veneta, qualcun altro perché crede il rinoceronte nero estinto, o non sa che il palazzo del Broletto è in quel di Como. Alla fine sono in tre. tra cui l'infallibile (o quasi) Ser Viligelmo, a spartirsi il premio in palio: 24 bottiglie di vino locale.

Ma ancora tutti aspettano il clou della manifestazione: la premiazione dei concorsi rebus, prevista per il giorno seguente, dopo la visita ai luoghi vinciani e la sfilata dei rebus in costume.

E così, domenica, alle 11, è ancora una volta commozione, nel ricordo di Zanzibar, c'è un po' di delusione per il «Concorso Snoopy», rimasto senza vincitori, applausi e premi per i primi classificati dei concorsi abbinati alla manifestazione. Non resta che il «Concorso Briga»: un silenzio carico di tensione accompagna l'apertura della busta e la lettura, dal basso verso l'alto, della lista dei premiati.

Solo dopo pranzo, alla partenza avverto il peso di due giornate così intense. Me ne vado domandandomi cosa mai il piccolo Stefano lazzetta, il più giovane ed impassibile dei convenuti, avrà pensato di tutti noi e del nostro singolare modo di incontrarci.



Cocò e Beppe, due mostri di bravura

Scambio di doni fra quest'ultimo e Briga. La foto apparirà il giorno dopo sul quotidiano «La Nazione». Un breve assalto ai tavoli imbanditi per il cocktail, e poi tutti di nuovo ai loro posti: Lionello prende la parola ed ha inizio la seduta tecnica dell'ARI. Novità di rilievo: un Wimbledon rebussistico a tema, proposto da Hombre, e il rebus olografico, ideato da Papul, che vuole aprire all'enigmistica le strade della fotografia tridimensionale. In attesa del pranzo mi intrattengo con il Maggiolino, un distinto professionista bolognese.

Cocò

(Da «La Sibilla» novembre/dicembre 1990)



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

XII CONVEGNO REBUS STRESA 28-29-30 Giugno 1991

PROGRAMMA

VENERDI' 28/6/91

Primo pomeriggio: Raduno dei Convegnisti a Stresa

presso il "Regina Palace Hotel

(4 stelle) sala Azalea

e sistemazione alberghiera.

ore 17,00 Cocktail di benvenuto ore 18,00 Assemblea Soci A.B.I.

Assemblea Soci A.R.I. Seduta tecnica

ore 20,00 Cena in albergo

ore 21, 30 Serata varia con gare

e trattenimento

SABATO 29/6/91

ore 8,30 Appuntamento sala Azalea ore 9,00 Partenza per la gita sul lago Maggiore

ore 13,30 Pranzo in albergo
ore 16,00 Gara solutori
ore 18.00 Galleria di Rebus

ore 20.00

a cura di Lacerbio Novalis

con gara solutori Diner di gala

ore 21, 30 Serata varia e premiazioni

DOMENICA 30/6/91

ore 9,00 Rebus in vetrina per la città ore 11,30 Premiazioni ore 13,00 Pranzo di chiusura.



Stresa e il Lago Maggiore in una vecchia immagine degli anni Cinquanta



Giaco (qui con Briga) assicura per Stresa dolci compagnie femminili



L'Associazione Rebussistica Italiana e il comitato organizzatore ringraziano quanti hanno collaborato alla realizzazione di questa iniziativa; in particolare, uno speciale ringraziamento lo merita l'amministrazione comunale di Cerreto Guidi per la sensibilità dimostrata e il contributo fornito e la direzione del Residence "Il Tegolo" sempre disponibile a superare i non pochi problemi logistici che si sono presentati.

Le foto di questo fascicolo sono state gentilmente fornite a titolo gratuito da Foto Gino del Giornale "La Nazione", da Hombre e da Norman. La foto di copertina è stata tratta da una cartolina edita dalla Cartoleria Tamburini di Cerreto Guidi.

La realizzazione grafica è stata realizzata dalla Graphic Arts di Cerreto Guidi su computer Macintosh. La stampa è stata effettuata dalla Tipografia Lineagrafica di Stabbia.

La redazione è stata curata da Zoilo, Fama e Hombre.

